

Rivolta Eavbus, autostrada in tilt

I sindacati confederali di categoria: «Respinta la richiesta di sospensione della Regione. No all'assegnazione ai privati del servizio o scatta la mobilitazione». Cumana, i Verdi: «Casellanti in agitazione, treni fermi. Sul posto i carabinieri»

di Mario Pepe

NAPOLI. Autostrada Napoli-Salerno bloccata in entrata e in uscita a via Galileo Ferraris e via Marina. Riesplode la protesta dei lavoratori dell'Eavbus, che chiedono garanzie per il proprio futuro occupazionale e si oppongono all'ingresso dei privati, alla vigilia di una giornata, quella di oggi, che potrebbe essere decisiva per le sorti dell'azienda. Solo la mediazione della polizia, con la garanzia di un incontro con il prefetto Francesco Antonio Musolino (avvenuto poi nel pomeriggio ndr) ha fatto sì che i dimostranti rimuovessero i blocchi che avevano mandato in tilt il traffico dei pendolari che si muovevano verso i luoghi di lavoro nel capoluogo campano. Stamattina, come detto, è in programma la gara ristretta per il fitto del ramo d'azienda tra i gruppi che avevano presentato le offerte nell'ultimo bando: si tratta del Consorzio pubblico Rtp, costituito da Eav Holding, Ctp e

Air Avellino, del Ctp di Caserta e della società romana Tam. La gara di poche settimane fa era stata annullata perché nessuno dei tre

offerenti aveva voluto farsi carico del Tfr e di conseguenza, le proposte erano state giudicate irricevibili dal Tribunale, proprio perché quello del Tfr era uno dei requisiti per l'aggiudicazione del fitto che, fino a mercoledì prossimo, è a carico dell'Eav Holding. I sindacati della categoria Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uil Trasporti e Ugl Trasporti in una nota denunciando di avere appreso che «il giudice fallimentare ha respinto il ricorso di sospensione della gara ristretta per l'affitto dell'ex Eavbus promosso dalla Regione Campania e dall'Eav», rimandando il giudizio di merito al 31 luglio. Per cui, scrivono i sindacati, il timore è che oggi «la curatela fallimentare assegnerà il servizio pubblico ad un'azienda privata». Secondo i sindacati «il presidente della giunta regionale e l'assessore ai Trasporti si erano impegnati, nella riunione del 18 luglio 2013, a potenziare la rete d'impresa con Eav, Ctp e Air. Invece, oggi scopriamo che non è stata approntata nessuna proposta ma la giunta ha deciso di puntare tutto sul ricorso al giudice fallimentare e non ha rispettato gli impegni con i sindacati. Evidentemente, la volontà è quella di affidare il servizio ai privati come apripista per la completa privatizzazione del trasporto pubblico in Campania. Non ac-

cetteremo mai questa prospettiva». Per questo, i sindacati chiedono alla giunta regionale di individuare una soluzione ad horas affinché il fitto d'azienda dell'ex Eavbus rimanga ad un'azienda pubblica. E infine: «Qualora vi fosse l'affidamento del servizio ad un'azienda privata, le organizzazioni sindacali non sottoscrivono alcun accordo di riduzione del salario e dei livelli occupazionale e metteranno in atto tutte le iniziative di mobilitazione e di lotta necessarie». Il tutto mentre Josi Della Ragione di Freebacoli ed il responsabile regionale dei Verdi Ecologisti Francesco Emilio Borrelli, denunciano che «dopo lo stop dei pullman, a fermare e rallentare le proprie corse è anche la Cumana. La mobilitazione dei casellanti ha paralizzato il trasporto pubblico su rotaia». E un treno carico di pendolari e bagnanti è rimasto fermo a Torregaveta. «La situazione, oramai divenuta assolutamente insostenibile, mette nuovamente a nudo le criticità del trasporto pubblico locale. Il sistema sta collassando», dicono. E ancora: «Dopo gli autisti Eavbus, in agitazione per scongiurare il passaggio ai privati dell'azienda regionale, anche i casellanti hanno deciso di mobilitarsi. A ciò segue il blocco totale della Cumana che non può garantire la tratta da Torregaveta a Montesanto, e viceversa. Sul posto, contattati da pendolari e lavoratori intimoriti da inevitabili e veementi proteste, sono giunti anche i carabinieri della stazione di via Lungolago».

